



la CURIERA



IL MENSILE PREFERITO DA ME

Sommario:

- | |
|----------------------------------|
| 02) TANTO ONESTA..., INVISIBILI. |
| 03) ...SGUERCIO, LA POSTA. |
| 04) ...ON AIR, CONCORSO. |
| 05) LA RUBRICA, INTERVISTIAMOLI. |
| 06) IL PIRATA..., ..INVISIBILI. |
| 07) IPSE DIXIT. |
| 08) ER QUIZZE, PICO ALLENDE. |

Graphic studio by wany inc.

Hanno collaborato:

Giovanni (Bobasso) Pieri & Lorenzo (Zotti) Bagnoli, Fornitori degli ipse, Federico Calemme, Brunoide, Sguercio, Laura Pedron, The Wolf, Dario Passaro, Prof. Gallotti, Prof. Mealli, Maurizio Capone, me, tu, egli, noi, voi & essi.

ON AIR

A noi non bastava un giornalino non poteva diffondere la nostra voce così lontano, come...la radio!!!

Finalmente adesso abbiamo il nostro spazio, possiamo "dire la nostra" anche se non siamo particolarmente dotati per scrivere, soprattutto possiamo fare qualcosa di grande, divertendoci!

Ho detto "qualcosa di grande" e sì, ormai l' ho detto, mi tocca svelarvi tutto. Infatti, tutti sono a conoscenza del fatto che sotto il nome "Calvino" si racchiudono tre indirizzi così diversi, un liceo, un istituto tecnico commerciale ed un agrario, ma pochi si confrontano fra loro(anche durante un'autogestione si riesce solo a discutere fra liceali, commerciali o agrari) ci piacerebbe, quindi, permettere a tutti questi studenti, di confrontarsi su temi sentimentali o di attualità, e di fruire talvolta dell'ascolto, della partecipazione o delle provocazioni che ci vengono lanciate del nostro preside, da professori, o perché no, da bidelli, barman...o chiunque in qualche modo appartenga al "Calvino", per discuterne assieme attraverso la radio. E' sicuramente un modo originale e, credo, anche efficace che ci permette di ascoltare tutti senza, al tempo stesso, trascurare nessuno. Personalmente credo...

Segue a pag. 04

SGUERCIO by il Rapsodo della scuola

In 5 anni di Liceo è l'unico che non è cambiato di una virgola. Quando lo vidi il primo giorno di Superiori aveva la faccia da bambino, pulita e innocente, senza nemmeno un accenno di barba o di acne. Il suo volto, smunto e spigoloso, decorato da zigomi irti come montagne, era cinto da una vaporosa corona di bambagia bionda, morbidissima. Nonostante tutto il tempo trascorso, Sguercio, al secolo Enea Sognatori, è rimasto identico. E' come se avesse fotocopiato il suo corpo e avesse depositato la copia in una cartelletta trasparente, pronto a riesumare i suoi tratti fanciulleschi nello scongiurato caso che Signora Adolescenza gli imbratti la faccia con sgorbi di pubertà. Statura: 1 m e 55 cm (di cui 10 cm capelli), peso: 40 kg (di cui 10kg capelli). Insomma, assomiglia molto ad uno stuzzicadenti con scarpe e parrucca.

Il soprannome gli è stato affibbiato per l'asimmetria dei suoi occhi: quello sinistro è un po' più in alto rispetto al destro. In più una marcata linea nera, continua, taglia in obliquo il suo viso, passando per le arcate sopraccigliari.

Anche se non è certo un Costantino Vitagliano, Sguercio ha sempre avuto un fascino particolare sull'altro sesso. Il bello che le sue strategie si limitano nel considerare le ragazze-figonze comprese- come esseri normali, fatto assolutamente fuori dal mondo per un qualsiasi selvaggio della tribù degli "Arrapatos" ovvero la componente maschile del Liceo. Non ho mai sentito una parolaccia sfuggirgli dalla bocca....

Mi ricordo come se fosse ieri la sua prima esperienza "fisica" con una girl, avvenuta nel maggio della terza... Il Cazzaniga si stava recando bello bello nell'orinatoio del nostro piano. 30 secondi dopo il Cazza si precipita in classe con l'aria sconvolta:"La Scoponi sta soffocando Sguercio!!!"

Parentesi: Moira Scoponi è la ninfomane della classe, un donnone statuario dalle misure vertiginose, una Ela Weber di casa nostra, che ha sempre avuto un trip per gli sfigatelli (il suo motto era:"Con cosa fa rima sfigatello che non sia cervello" e scoppiava a ridere da sola tipo cavalla imbizzarrita)...

TANTO GENTILE E TANTO ONESTA PARE...

Salve sono la Bea... COME BEA CHI?! Ma non mi riconoscete? Sono quella per eccellenza... la Beatrice di quel depravato nasone toscano! Ed è proprio di lui che vi voglio parlare...

Quello schifoso di Dante nelle sue opere ha rigirato tutta la frittata con tutti quei BLA BLA BLA sull'angelicazione e sull'amore idealizzato.. FREGNACCE SOLO FREGNACCE! Quello è solo un porco con i calli alla mano!

E' cominciato tutto quando avevo 9anni... ha simulato davanti ai miei occhi con la mia Barbie e il mio Ken un rapporto sessuale continuando a sussurrare:"ti voglio... ti amo...". Ho pianto per giorni... Sono stata in terapia per i successivi 9anni, metà dei quali passati fra mura di gomma in un ospedale psichiatrico. Ero guarita, mi sentivo pronta a tornare in pista quando, aperta la porta dello Sweet New Style Hospital, me lo sono trovato ancora davanti!! Aveva fra le mani ancora le mie vecchie bambole, gli occhi fuori dalle orbite e la bava alla bocca! Senza dimenticare quell'attaccapanni che lui chiama comunemente "naso"...

Quel secondo incontro mi ha reso ancora più nevrotica: da bella mediterranea dalle sopracciglia unite che fanno provincia che ero ho cominciato a diventare bionda platino alla Donatella Versace e pallida pallida...DIAFANA! Ma non è tutto! Mi telefonava in piena notte, pitturava i muri di Firenze con frasi oscene e in più faceva anche la vittima: diceva che soffriva perché non lo salutavo.. MA NON SI É MAI CHIESTO IL PERCHÉ?!?!?!?

Un attimo.. mi sta per partire un embolo.. sono ancora molto scossa..datemi i miei ansiolitici... ok, possiamo continuare...

Ho provato in tutti i modi a farmi lasciare in pace: mi sono fatta crescere i peli del naso così che potessi farci le trecce; ho mangiato tanta di quella cioccolata da farmi venire l'acne anche sulla lingua; avevo contratto apposta la candida! Ma niente! Non mi mollava un secondo!

Finalmente arrivò il 1290.. anno della mia morte o liberazione a vostra scelta... Quando la pesta cominciò ad attaccarmi fino a farmi somigliare a Fassino in un perizomino tutto paillettes, un piccolo sorriso traspariva dal mio volto deturpato..MI ERO LIBERATA DI DANTE!

E ora sono in Paradiso da circa 10anni e mi godo la vita in questo attico, col mio margarita alla fragola e il mio sigaro cubano... voulez-vous coucher avec moi.. ce soir.. DRIIN! Strano, hanno suonato alla porta; di solito non ho visite, questo posto è un mortorio! Magari è quel tipo che se la sta viaggiando per tutto l'oltretomba zompano di qua e di là.. è diventato una star quassù, ma non ho mai capito chi fosse, so solo che viene fuori da delle fratte buie o giu di li.. Che fortuna! È venuto a suonare proprio alla mia porta!! Sono presentabile? Sai com'è! Non voglio fare brutta figura..

"Entri pure, è aperto! Benven...
AAAAAAAAAAAAAAAAHHHH!!

Federico Calemme, l'inferno, il purgatorio e il paradiso

invisibili...

Sono in mezzo a noi e non li vediamo, come se costantemente tra noi e loro esistesse un sottile strato di nebbia. Per un istante li osserviamo con la coda dell'occhio, ma subito ci giriamo, ce ne fregiamo e continuiamo la nostra vita, come se non avessimo vista nulla. Si chiamano Davide, Lucia, Elena, Giovanni, Andrea, Silvia, ma nessuno sa il loro nome, cosa fanno, dove vivono, in quale luogo dormono, cosa mangiano o pensano. Spesso li vediamo ai piedi dei grandi palazzi, sdraiati per terra o seduti su una panchina avvolti nelle loro coperte per il gran freddo e certe volte li fa compagnia un piccolo cagnolino pieno di pulci ed affamato come il loro padrone. Alcuni si spostano per la città indifferente, trascinando con molta lentezza un vecchio e arrugginito carrello della spesa con all'interno tanti sacchi dove è racchiusa la loro casa. Il pranzo e la cena li viene servito presso le mense per i poveri e durante il giorno mangiano quello che trovano, spesso cercano qualcosa nei cestini dell'immondizia, oppure tre le cassette della verdura e della frutta accatastate sui lati delle strade dopo il mercato. A volte li vediamo con una gamba più piccola dell'altra o con un arto in meno, oppure, con in mano un bicchiere di carta dei grandi fast-food e con a fianco un cartello che racconta la loro storia, chiedono la carità'. Qualcuno di loro ha la fortuna di possedere uno strumento con tanta voglia di suonarlo, come se disperatamente gridassero al mondo la loro sofferenza formata dalla fame, distrutta dall'acqua e dalle intemperie, corrotta per qualche moneta e disprezzata da risate sconosciute. Ogni volta che li incontro mi si strige il cuore e sento che dovrei fare qualcosa ma, allo stesso tempo mi sento inutile, incapace di aiutarli e mi chiedo se volentieri accetterebbero il mio gesto. Ma alcuni, come San Francesco d'Assisi o Maria Teresa Di Calcutta, non si sono posti questa domanda e hanno deciso di dedicare la loro vita a coloro che non hanno un tetto, che soffrono, che sono ammalati e affamati. Ozpetez, il regista turco del film "Cuore Sacro", in un'intervista per il Corriere della Sera Magazine,

... Torniamo a bomba: incuriositi dalla notizia ricevuta, ci riversiamo tutti nel bagno, prof compresa, con uno scatto degno di Carl Lewis. Varcata la soglia ci fu il silenzio... Sguercio si stava limonando ...la Scoponi... Da quanto tenni in tensione la mascella, con la bocca totalmente spalancata, il giorno dopo non riuscii a masticare... Il silenzio fu rotto dal fragore dalla testa di Bellocchi (il figo della classe) che si fracassava contro il muro... I testimoni erano basiti tutti... Marcos Villa, il capo d'istituto, fu subito avvertito dell'accaduto. Il boss del Liceo era il frutto della commistione del sangue del Subcomandante e il guerrigliero messicano Pancho: una macchina da rivolta, tutto comunismo, Cuba, basco, "hasta la victoria", revolucion, ecc. Era costantemente pronto alla sommossa. Ebbene, ci rivolgemmo a lui perché era necessario un intervento ufficiale: gli "Arrapatos" non potevano vivere senza Scoponi. Lei a caldo aveva dichiarato: "Con Sguercio sarò una fedele" e ciò che preoccupava era il fatto che di solito fosse una di parola... Il Kollettivo Che Guevara si radunò in una seduta straordinaria sul da farsi. La scelta fu semplice: OKKUPAZIONE!!! Ci recammo in assetto da guerra dall'esimio preside Illuminati, armati di gomme sminuzzate, cerbottane fatte con le biro, righelli, taglierini... Marcos calciò la porta della presidenza, prese il preside per la collottola e sillabò lentamente: "In nome di tutti i rivoluzionari del mondo, dichiaro la scuola okkupata". Illuminati, intimorito, sfoggiò il sorriso convinci-genitori-delle-medie e sibilò a fil di voce: "La rafone, scusate?" E in coro noi insorti rispondemmo: "Sognatori si fa la Scoponi"...

Il preside svenne. Contini, lettighiere volontario in Croce, due metri per due, lo rianimò con una sana cartella sul muso. Ripresosi il preside sentenziò: "E' inaccettabile... Avete tutto il diritto di occupare!". L'occupazione durò tre ore. Alla quarta la Scoponi si era già concessa a tutto il corpo-è il caso di dirlo- di vigilanza. La sua fedeltà di parola era stata sconfitta dal suo facilismo missionario di gnocca alla portata di tutti... Dopo tutto questo la reazione di Sguercio fu: "Alla fine la signorina Moira rimane una persona intelligente". Incredibile...

LA POSTA DELLA CURIERA

Allora ditelo! Qua mi si vuole letteralmente turlupinare! Sono sempre io, The Wolf, la voce dell'insistenza... Ebbene sì: ho indagato a fondo sui loschi traffici di alcuni collaboratori de "La Curiera" (tali Bagnoli, meglio conosciuto come "Zotti", e Passaro, denominato anche "L'uomo con i pantaloncini corti" o "The Man") e ho scoperto che stanno facendo di tutto per impedirmi di manifestare la mia genialità inespressa (o inesistente? Boh...)! È un vero e proprio scandalo!! Una vergogna senza eguali! Senza contare poi che sono stato definito "un filosofo da quattro soldi"! Davvero inconcepibile... Ma a me non la si fa, questo è poco ma sicuro! Sono riuscito ugualmente a infiltrarmi nel covo de "La Curiera" e impedire che questo articolo venisse intercettato. Perciò anche per questo mese non mancherà il fondamentale appuntamento con The Wolf, ormai idolo delle ragazze di ogni parte del mondo. "Ciancio alle bande", come dice sempre il già citato nel precedente articolo Pierpancrazio da Pizzighettone, entriamo nel luogo geometrico della demenzialità.

È ora di svelarvi uno dei lati più reconditi della mia personalità: io sono un INTERISTA sfegatato, e ne vado fiero (contento io...)! Ogni volta che incontro un tifoso di una squadra avversaria, sistematicamente scattano i coretti: "Non vincete mai, non vincete mai...". Ma io non me la prendo, anche perché so il vero motivo per cui la beneamata Inter non vince (quasi) mai (dico quasi perché contano anche il Trofeo Tim e il Trofeo Birra Moretti).

Chiamo "x" l'anno in cui l'Inter vince qualcosa, "y" il numero di competizioni già vinte dall'Inter e "z" le competizioni che l'Inter vincerà.

Per conoscere l'anno in cui l'Inter vincerà una competizione (x+z) devo sommare il numero dei trofei che ha vinto di meno (-) e delle volte in cui è arrivata seconda (y+1)² con il numero di trofei che ha vinto 2 volte (2(y+1)) e gli anni trascorsi in totale meno quello corrente (x+1), a seconda delle vittorie (y²).

Diventa: $x+z = -(y+1)^2 + 2(y+1) + x - 1 + y^2$ da cui si ricava (provare per credere) che $z = 0$, ovvero che purtroppo l'Inter non vincerà mai nulla!

È terribile, il popolo nerazzurro condannato da una legge matematica...

Che altro dire di fronte a cotanta sciagura di noi "bauscia"? Assolutamente nulla, tant'è che The Wolf conclude qui la sua enciclica (certo che parlare in terza persona mi rende ancora più figo... o più stupido?).

Un saluto a tutti, specialmente a Federico Bariselli di 4°D e a quel digrungo di Matteo Cislighi di 3°B (detto Ciskia).

...che questa sia una grande idea, basata sul divertimento di "fare radio", ma che rappresenti anche uno spazio per crescere, appunto confrontandosi. C'è bisogno però della partecipazione di ognuno di voi, perché tutto abbia senso, o affinché segua quel senso che gli vogliamo dare.

E' nostro intento anche, far riscoprire a tutti gli studenti un mezzo quale la radio, che può sembrare strano, ma molti spesso mi dicono "mi spiace, non posso ascoltarti, non ho la radio!" sarà una scusa, può essere, fatto sta che effettivamente questo mezzo così potente sta lentamente lasciando spazio a sofisticatissimi lettori mp3 o wma, di cui io stesso faccio uso. Quindi, servendomi una classica conclusione pubblicitaria, milioni di persone ci hanno già provato e non ne sono rimaste pentite, non esitare a farlo anche tu!!! Sintonizzati sui 94.6 e vedrai che non potrai più farne a meno...o almeno questa è la nostra speranza!!! lo STAFF di AFTER-SCHOOL

COMUNICAZIONE AGLI STUDENT

Si avvisano i gentili lettori della Curiera che quest'anno l'amatissimo torneo di basket e pallavolo interclasse interno al liceo non si farà per cause di forza maggiore (organizzazione).

Si sono già verificati i primi suicidi e le scene di isteria collettiva non sono mancate: per far fronte a questa emergenza La Curiera propone tornei sostitutivi di briscola, playstation, autoerotismo agonistico e gioco del gessetto. Per informazioni rivolgersi a Dario Passaro.

La Redazione

ARTIST OF THE MONTH



DARIO PASSARO

GRANDE CONCORSO O LA CURIERA:

Visto il "grande" successo del concorso a premi dell'anno scorso, la redazione de la curiera ha deciso di replicare anche quest'anno!!!

Questa volta dovrete dar fondo alle vostre più innate capacità artistiche e realizzare delle opere degne di tal nome.....Ogni mese una giuria di esperti nel settore stabilirà le creazioni migliori, la quale verrà pubblicata sul numero del mese corrente.

Alla fine dell'anno tra le 8 opere, scelte durante l'anno, verrà scelto un vincitore, il quale avrà diritto ad un ambitissimo premio!!!!!!!!!!!!

Accorrete numerosi!!!!

I disegni devono essere in bianco/nero e non enormi.



la rubrica: anche loro sono stati giovani

Invitiamo calorosamente tutti i professori anche quelli più restii a portarci le loro foto di quando erano più giovani di quello che sono adesso.....

La redazione

Intervistiamoli!!!

Li vediamo quasi ogni giorno in classe, ci insegnano intere branche del sapere, a volte ci capita di avere dei contrasti ed in altri momenti scherziamo con loro, ma vi siete mai chiesti com'è la loro vita? Vi piacerebbe conoscere i loro sogni, cosa fanno nel loro tempo libero, oppure se hanno famiglia o una particolare passione? Le 22 domande che seguono, hanno lo scopo di farci conoscere in un'altra prospettiva la Professoressa Antonia Mealli, docente di Geografia del triennio ITC, in un modo completamente diverso da quello che possiamo intravedere dietro la cattedra.



Che tipo di scuola superiore ha frequentato e con quale punteggio si è diplomata? “Ho frequentato il liceo classico e ho preso 60/60 ed in seguito questo punteggio si è rilevato essere una carta vincente per l'ingresso nel mondo del lavoro.” **Quale facoltà universitaria ha frequentato?** “Non avevo le idee molto chiare, ero convinta di fare la giornalista e mi sono iscritta a lettere per due anni, poi ho lavorato come segretaria presso uno studio di consulenza aziendale, successivamente ho cambiato facoltà e mi sono iscritta ad economia e commercio.” **Con che punteggio si è laureata?** “110 su 110, senza la lode, però!” **Perché ha scelto di insegnare?** “Mia madre era un'insegnante e spesso mi raccontava quello che accadeva in classe con tale entusiasmo che mi sono appassionata ed ho deciso di provarci anch'io.” **Le piace questo mestiere e a chi lo consiglierebbe?** “Molto, lo consiglierei a delle persone pazienti, che si sentano un po' giovani, che amino i ragazzi e lo studio.” **Se non fosse diventata una professoressa di geografia, quale altra professione le sarebbe piaciuto intraprendere?** “Esistono molti lavori interessanti che mi sarebbe piaciuto intraprendere, in particolare avrei fatto la biologa marina e la fotografa.” **In quante scuole ha insegnato?** “Ho insegnato in 4 scuole: in una scuola privata e in una serale a Milano, successivamente in una scuola a Meda e a Severo e poi in questa.” **Ci può raccontare un fatto particolare che le è capitato durante la carriera di docente?** “Ne ricordo uno spiacevole durante il mio insegnamento nella scuola privata, i ragazzi erano molto demotivati e depressi e si faceva fatica a mantenere la concentrazione in classe, dal punta da indurmi a pensare che questo mestiere non era adatto a me.” **Qual è stata la sua più grande passione e la sua più grande pazzia?** “La mia più grande passione sono tutti gli sport praticabili a contatto con l'acqua, mentre la mia più grande pazzia è stata quella di rimettermi a studiare.” **L'anno scorso in gita scolastica, abbiamo vista la piscina dove si allenava, che cosa l'ha spinto ad appassionarsi ai tuffi e per quanto tempo si è dedicata a questo sport?** “Inizialmente ho fatto tre anni nuoto, poi mi sono appassionata ai tuffi ed ho intrapreso questo sport per sei anni; mi è sempre affascinato il mondo del circo con i suoi trapezisti, la vita nomade, e poi il volo: il passare dall'aria all'acqua, senza toccare la terra è bellissimo.” **Partecipava alle gare? Ha mai vinto delle medaglie e come si è classificata?** “Sì, partecipavo alle gare, sono riuscita ad arrivare fino agli europei ed in Italia nel 1977 sono diventata campionessa assoluta dai 3 ai 10 metri.” **E' sposata?** “Sì.” **Da quanto tempo?** “Da 11 anni.” **Ha figli?** “No.” **Qual è il suo motto, se ne ha uno?** “Il mio motto è non darsi mai per vinti, insistere nelle cose in cui si crede anche se ti dicono che stai sbagliando.” **Ha degli hobby?** “Leggo tanto e se posso, cerco di viaggiare.” **Qual è il suo film e il suo libro preferito?** “Il mio film preferito è Blade Runner di Philip K. Dick, mentre il mio libro è Il Maestro e Margherita di Bulgakov.” **Qual è stato il suo più bel viaggio?** “Quando sono andata in Marocco durante gli anni universitari e mi è particolarmente piaciuto perché era completamente diverso dall'Europa.” **Qual è il colore che preferisce?** “Azzurro.” **Crede in Dio, e perché?** “Credo nell'uomo e ammiro e rispetto coloro che hanno una fede religiosa.” **Per chi e/o per cosa sarebbe disposta a combattere?** “Per la pace e per i più deboli.” **Per lei, quali sono le tre cose più importanti della vita?** “L'amore, lo studio e il cercare di essere meno egoisti.”

PANTANI : IL PIRATA DELLA MONTAGNA

Il 14 febbraio 2004, giorno di San Valentino, Marco Pantani si spegneva in un hotel di Rimini, città gonfia di falsi ed effimeri amori. Solo, abbandonato a se stesso, senza amore.

Molti erano, anzi sono, i tifosi nostalgici che amano il PANTANI-CICLISTA, ma che forse non hanno mai compreso fino in fondo che il PANTANI-UOMO era in totale disfacimento. Quel PANTANI-UOMO era ormai sordo, incapace di udire l'affetto che lo circondava, travolto dalla depressione, sprofondato in un baratro dal quale non si poteva rialzare da solo.

Marco non era un campione da icona: era bruttino, sfortunato, laconico. Insomma, un personaggio scomodo. Ma era un vero fuoriclasse. La pedalata potente e rabbiosa. Lo stile elegante ed anche icastico. Tutto corredato da una rara forza di volontà ed un'impareggiabile grinta nell'alzarsi sui pedali. Questo ha emozionato i suoi fan e lo ha reso degno di un posto sull'Olimpo del ciclismo.

Personalmente, non sono mai stato un grande cultore del ciclismo. Ma il Giro d'Italia, con Marco, era un'altra cosa. Come Roberto Baggio. La CLASSE non si discute, c'è e basta. Quando i miei coetanei pensavano a Dragonball, io, a Maggio, guardavo il Giro. A Candido Cannavò (eccezionale ex direttore della Gazzetta dello Sport) brillavano gli occhi nel descrivere le sue ascese.

ore 21,30: sono a casa da solo, fatto più unico che raro di sabato sera(sicuramente non stavo bene). Leggo "Và dove ti porta il cuore"... ed il cuore mi porta, da buon milanista, a "gufare" l'Inter, che stava disputando l'anticipo.

Ore 23,15: su rai sport ascolto la notizia "Pantani è morto"...

Sobbalzo dal divano ed esco bruscamente dal torpore in cui mi cullavo. Il sogno di rivederlo trionfare sulla bici rimarrà tale. Mi chiedo perché. Ascolto le prime ipotesi sull'accaduto. Ciò che è più doloroso è vedere le immagini, diventate ormai amarcord, dell'invincibile Pirata delle Alpi e dei Pirenei.

Ore 24,00: mio fratello e la sua ragazza rientrano in casa, reduci dalla felice serata degli innamorati. Avverto un molesto stridore tra la desolazione che mi accompagna e la loro lecita gaiezza.

Arrivano anche i miei.

Ore 2,30: Crollo nel sonno. Finalmente Morfeo mi ha accolto tra le sue braccia. Forse era meglio addormentarsi prima. Ma non riesco a staccare gli occhi dalla TV: i trionfi sull'Alpe d'Huez, sul Mortirolo, sul Terminillo e poi, mestamente, il racconto delle sue ultime, avviliti ore di vita.

Cercavo di capire perché era successo. Vanamente.

Pantani, indomabile scalatore, aveva perso la tappa della Vita.

La sua vita: una montagna irta e spesso, ingiustamente, disseminata di burroni.

...invisibili

...Una volta in India, circondato dalla gente che moriva di fame, provai una strana sensazione, volevo essere cibo, volevo essere cucinato per le persone che vedevo in quelle strade". Come dobbiamo comportarci, fare o dire di fronte a questo problema? Sembra che la maggior parte di noi non si incuriosisca minimamente, pare non interessi a nessuno la vita di uomini e donne che soffrono ogni giorno. Perché queste persone ad un certo punto della loro vita hanno deciso di abbandonarsi a loro stessi, di non fare più nulla? Frequentemente ci trovavamo di fronte a situazioni difficili da comprendere, storie di profonda sofferenza, che probabilmente esistono ormai da tempo nella mente e nei ricordi dei senza tetto e talvolta non è importante se il luogo in cui vivano è brutto, freddo e solitario, perché purtroppo il loro male e la loro sofferenza si trova dentro di loro.

Laura Pedron

LA CURIERA: ISTRUZIONI PER L'USO

Per articoli, quiz, proposte... insomma per tutto quello che volete potete sfruttare la **casella della posta al primo piano** vicino alle scale, portare direttamente in **VB**, o sfruttare il servizio di piccioni viaggiatori della scuola. Più roba ci portate meglio è, se poi volete proprio fare gli sboroni potete anche portarci i vostri articoli in un **dischetto** (=floppy disc=floppino) o cd, sarete accolti con **doppia razione di caramelle gratis**, perché ci avrete risparmiato il lavoraccio di copiare tutto al computer. I disegni saranno scannerizzati e restituiti più belli di prima.

Grazie a tutti!! SCRIVETE A redazionelacuriera@virgilio.it

ipse dicsit

LE VIGNETTE DALLA RETE

Prof.Bianchi: (durante Dante)...anche Seneca disse che l'uomo può vedere lo stesso cielo da ogni parte della terra, questo vuol dire...

Passaro: che la Terra è rotonda?!

Prof.Annoni : questa scheda è relativa alla cassetta che sentiremmo venerdì...

Prof.Annoni : non vedendo non posso capire, quindi rimboccatevi le mani e li fate...

Prof Annoni : si traduce "prenderlo a prestito!"

Prof Annoni : (invece di dire white House) Hite wouse



Ipse cercasi

Abbiamo un gran bisogno di nuovi fornitori per gli ipse-dicsit...mi raccomando li aspettiamo numerosi al nostro indirizzo e-mail.



Così non vi sbagliate!!!

redazionelacuriera@virgilio.it

ER QUIZZE "LA COMMEDIA"

by dario passaro

1. La Divina Commedia per te è...

- Un ottimo cuscino artigianale durante le ore di spiegazione.
- ❖ L'effetto di una massiccia dose di Crack assunta da Dante.
- L'espressione più elevata della versatilità della scrittura di Alighieri e della volontà di questo di voler portare gli uomini sulla retta via.

2. Il purgatorio, nell'opera di Dante Alighieri, rappresenta...

- L'intermezzo della Commedia entro il quale si definiscono i caratteri di longevità della redenzione che verrà poi portata a termine.
- Un perfetto ritaglio di tempo per avvincenti sfide a battaglia navale.
- ❖ Un monte sul quale scontano la propria pena coloro che in vita soffrivano di stitichezza.

3. Cerbero, uno dei guardiani dell'inferno era...

- Il mitico essere dall'aspetto bestiale con tre facce canine.
- ❖ Uno dei primi esempi di quanto nuoce la radioattività.
- L'immagina che mi sono divertito a scarabocchiare sul libro del mio compagno di banco.

4. Secondo te, Alighieri, nel paradiso non riesce a descrivere Dio perché...

- Stava guardando le bocce di Beatrice.
- La magnificenza di quest'ultimo era troppo grande.
- ❖ Era andato in overdose.

Maggioranza...

- ❖ Siamo molto in dubbio se tu abbia anche un minimo grado di cognizione di quello che dici o fai, ti consigliamo vivamente di far visita allo psicologo della scuola al più presto... sù, sbrigati, non perdere tempo, ogni secondo è prezioso!
- Diciamo che sei tendente al tipico "secchia" ma preferiamo immaginare che dovevi solo recuperare un 4.

La perfetta incarnazione di come dovrebbe comportarsi una persona durante la spiegazione/interrogazione su Dante Alighieri; immancabile

